

# **“Pioniere” del Valcalepio, a Falconi di Villongo l'onorificenza di Cavaliere**

L'azienda, nata nel 1952, ha utilizzato il nome della Valle prima dell'arrivo della Doc e lo conserva. Al titolare Angelo il riconoscimento dell'Ordine “Al Merito della Repubblica Italiana” in occasione della festa del 2 giugno

---

## **Osio Sotto, un evento tutto nuovo per i commercianti. Domenica debutta Sun Day**

Nel parco delle ex piscine gli stand delle attività accompagnati da giochi, musica, sport

---

## **Rinviata a data da destinarsi la “Notte bianca dello sport”**

Dalle 20 alle 24 oltre 30 attività da conoscere e provare passeggiando sul Sentierone e in piazza Matteotti

---

## **Sostegno all'export, la Regione punta sui manager**

In arrivo un bando da 4 milioni per sostenere l'acquisto di servizi da un elenco di professionisti accreditati

---

## **Bollo auto scaduto, riparte la regolarizzazione agevolata**

La Regione ha riaperto i termini per pagare senza sanzioni. C'è tempo fino al 31 ottobre

---

## **Auto, maggio da record. «Effetto super-ammortamento, ma serve chiarezza sul futuro del provvedimento»**

Le immatricolazioni salgono del 27,3% rispetto al 2015. Dall'inizio dell'anno +20,5%. In crescita del 18,8% l'usato. Federauto e Unrae sollecitano il rinnovo degli incentivi fiscali per le aziende

---

# Banche e Nord Est, quei campioni del capitalismo figli di un Paese malato



Eh sì, ammettiamolo. A furia di dare addosso alla classe politica (e non che non ce ne vengano fornite ragioni ogni giorno) ci siamo dimenticati di guardare anche altrove. Per esempio, in casa di quella classe imprenditoriale, e dirigente in generale, del mitico Nord Est che per decenni ci è stato dipinto come modello insuperabile di virtù. Quanta retorica e quante parole al vento. Perché basta leggere le cronache economico-finanziarie di questi ultimi mesi per rendersi conto, amaramente, di quante vittime abbia fatto quella sorta di ubriacatura generale che ha impedito di vedere ciò che forse chiunque, a parte chi lo doveva fare per compito istituzionale, poteva cogliere.

Avete presente i tracolli della Banca Popolare di Vicenza prima e di Veneto Banca poi? Tra l'una e l'altra se ne sono andati in fumo oltre 11 miliardi. L'equivalente di una (o due) Finanziaria. Soldi di capitani d'industria, di società, di enti religiosi (compresa l'Opera diocesana San Narno della Curia di Bergamo), ma anche di migliaia di piccoli e grandi risparmiatori. Una montagna di quattrini, è bene sottolinearlo, che stavolta non è stata dilapidata dal governo ladro o dal solito politico lestofante che si è arricchito alle nostre spalle. No, no, il cratere è stato scavato, con una voracità invero pazzesca, con le benne che portano impresso il marchio della meglio imprenditoria del Nord Est. Un nome su tutti, tanto per capire di che parliamo. Alla testa della Popolare di Vicenza c'è stato per quasi vent'anni un certo Gianni Zonin. Uno che con le aziende di famiglia ha fatto faville, costruendo un vero e proprio impero preso ad esempio in Italia e nel mondo. Peccato che da presidente della Banca non abbia visto, o si è distratto, o è stato complice (lo stabilirà l'autorità giudiziaria), i magheggi e le manovre spericolate che hanno portato all'azzeramento del valore del titolo e al conseguente falò di tanta ricchezza accumulata nei decenni. E come lui, i tanti industriali e signorotti dell'economia veneta che facevano a gara per sedere nel board dell'istituto.

Davvero una bella nemesi, non c'è che dire. Chi doveva essere il modello di gestione (e come tale si poneva rispetto alla politica, soffiando nelle vele di chi propugnava palingenesi radicali), ha dimostrato, nei fatti e non con le parole, di essere assolutamente inadeguato (volendo essere buoni e tralasciando per il momento eventuali responsabilità penali) sia in termini di trasparenza che di efficienza. Altro che Roma ladrona e altri simili slogan risuonati negli ultimi vent'anni tra i colli e le valli venete. I campioni del capitalismo del Nord Est, se possibile, si sono rivelati peggiori di chi un giorno sì e l'altro pure volevano bruciare sulla pubblica piazza.

Sarà bene prenderne atto. Non per rivalutare la politica, ché sarebbe esercizio vano, quanto per riportarci tutti alla nuda e cruda realtà. Non c'è, non c'è mai stata, una società civile migliore o superiore alla classe politica. Purtroppo, bisogna aggiungere. Ma se non si riparte da lì, se non acquisiamo la consapevolezza che il Paese nel suo complesso è malato nel profondo, sarà ben difficile uscire dal pantano in cui siamo immersi fino al collo.

---

## **Clusone, il rilancio del centro passa anche da WhatsApp**

Dall'associazione Clusone Centro la proposta di rivedere la ztl, istituire un'isola pedonale e definire orari di apertura delle attività uguali per tutti, compresa la domenica mattina. E le tecnologie social aiutano il confronto

---

## **Slitta al 22 luglio la presentazione del 730. Servizio in Ascom**

Il governo ha deciso di concedere più tempo a dipendenti,

pensionati, Caf e professionisti abilitati per presentare il modello per la dichiarazione dei redditi 2016. Ci sono 15 giorni in più rispetto al termine del 7 luglio. L'avvertimento di 50&Più Caaf: «Attenti al fai da te»

---

## **Domenica tornano i castelli aperti, i nostri consigli per una sosta golosa**

Il 5 giugno l'iniziativa in otto palazzi e fortezze della Bassa Bergamasca. Abbiamo selezionato per voi alcuni locali di strada per accompagnare alla visita il piacere della tavola